

Sali d'Argento



CLUB FOTOCINEAMATORI PONTEVECCHIO B.F.I.



GLI UMANI DI...



ELISA MARIOTTI

**LE SCELTE
DEL
REGISTA**

**LA
FOTO
PIU'
BELLA
DEL
NATALE
2023**

Fotografia e cinema per passione

LA FOTO DEL MESE



**Fotografia di Michele Trenta
vincitore del TEMA DEL MESE "LUCI E OMBRE"**

Copertina: fotografia di Elisa Mariotti

GLI UMANI

di Elisa Mariotti

Venerdì 26 gennaio abbiamo avuto un'altra bella serata presso il nostro Fotoclub.

Nostra graditissima ospite, Elisa Mariotti ci ha portato nel mondo intenso dei suoi progetti fotografici, progetti che sono prima di tutto racconto di scambi di umanità e di esperienze, di relazioni spesso nate per caso ma che esistono e resistono oltre il tempo del semplice scatto.



Solare, vivace e coinvolgente Elisa racconta e si racconta, prima in una bella presentazione del proprio percorso fotografico e di questa sua passione cresciuta -e premiata!- nel tempo, poi accompagnandoci lungo i suoi sentieri e le sue emozioni, dapprima portandoci dentro la realtà complessa, dura e insieme delicata delle vite degli ospiti residenti di San Patrignano per poi spostarci più lontano, a conoscere la storia diversa ma ugualmente difficile di un bambino palestinese e della sua famiglia; e qualunque siano le opinioni personali che si possono avere sulle vicende (queste, ma anche altre cui accenna più brevemente) di cui ci narra con gli scatti e con parole cariche di passione non si può non sentire la forza del suo coinvolgimento nelle storie in cui si immerge rinunciando ai filtri del distacco, la sua empatia, la sua sincera necessità d'essere testimone degli eventi e delle battaglie che decide di condividere.

scritto da
Daniela Baratozzi



Le foto sono molto belle, raccolte in sequenze certo non scontate: e proprio con un interessante confronto tra Elisa e i nostri soci sulle difficoltà che si incontrano nelle scelte degli scatti e sui criteri di editing seguiti per lavori dai temi così complessi ci salutiamo con questa bravissima autrice che speriamo torni presto a trovarci.





Rosanna Bonelli
Unica donna al mondo ad aver partecipato al "Palio di Siena alla tonda"



Agnese Tegon
Proprietaria di una fornace a Murano da tre anni

dice di se stessa:

“Guidata da principi che tutelano i diritti umani, mi occupo di fotografia documentaria e di questioni sociali, con progetti principalmente a lungo termine, nel tentativo di comprendere la complessità delle dinamiche reali”.

“Seguo spesso linee apparentemente invisibili che mi portano a costruire relazioni negli spigoli della struttura sociale, incontri che possono risolversi nello spazio di un istante, ma anche rappresentare un prima e un dopo nella mia ed altrui vita”.

LA FOTO PIU' BELLA DI NATALE PER LA NASA

In una sola foto la Basilica di Superga, il Monviso e la luna. È una composizione perfetta quella immortalata da Valerio Minato, premiato dalla Nasa e dalla Michigan Technological University per la foto del giorno Apod (Astronomy picture of the day) il 25 dicembre 2023

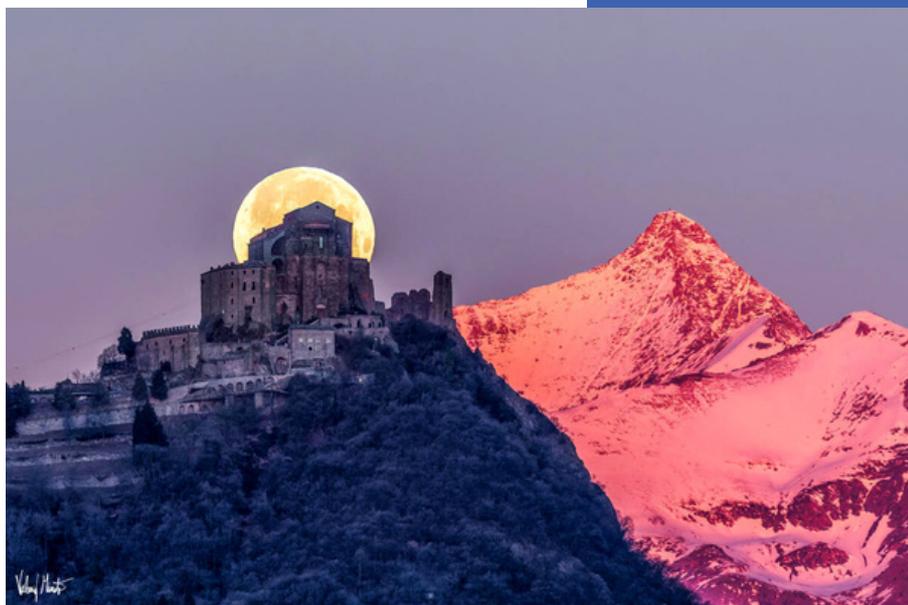


scritto da Caterina Angelucci



È stata scattata il 15 dicembre 2023 alle 18.52, nel momento in cui la Basilica di Superga, il profilo piramidale del Monviso e la luna erano perfettamente allineati, la foto del giorno per il 25 dicembre premiata dalla Nasa e dalla Michigan Technological University come Astronomy picture of the day. L'autore è Valerio Minato, biellese classe 1981, già conosciuto per i suoi scatti suggestivi, che ha aspettato sei anni per immortalare il momento giusto (da Castagneto Po, in un bosco, a una trentina di chilometri da Torino): "Scatti singoli come questo richiedono pianificazione. Il primo passo è realizzare che un tale sorprendente triplo allineamento si può verificare. Il secondo è trovare il luogo migliore per fotografarlo. Ma il terzo, esserci esattamente al momento giusto, con il cielo sereno, è il più difficile" si legge dal testo che motiva il riconoscimento a Cathedral, Mountain, Moon, sul sito apod.nasa "Scattata in Piemonte, Italia, la cattedrale in primo piano è la Basilica di Superga, la montagna al centro è il Monviso e, beh, sai quale luna è sullo sfondo. Qui, anche se la luna al tramonto è stata catturata in una fase crescente, l'esposizione è stata abbastanza lunga da far sì che la luce terrestre riflessa due volte, chiamata bagliore da Vinci, ne illuminasse l'intera sommità".

Nei giorni scorsi, Minato aveva pubblicato un filmato con le diverse fasi che avevano preceduto il momento dello scatto, chiedendo dalla sua pagina Facebook massima diffusione: "Condividetelo se vi va per aiutarmi a far capire che siamo circondati di meraviglia anche senza fotomontaggi o intelligenza artificiale". Infatti, non sono mancate le accuse di falso nei confronti di Cathedral, Mountain, Moon, ma il fotografo premiato dalla Nasa ha prontamente risposto tramite un tweet su X: "Vedo che su questa piattaforma molti si sono sbellicati ad accusare di falso la mia foto. Ecco la foto + video di backstage, con buona pace dei complottisti e di quelli che manco sanno come si accenda una macchina fotografica". Ed ecco qui di seguito altri "allineamenti paesaggistici" di Valerio Minato:



LA REGIA

CONSAPEVOLE

scritto da Giuliano Mazzanti

L'audiovisivo è un'espressione artistica e come molte forme d'arte è strettamente legato alla capacità di dare emozioni, di raccontare una storia e di trasmettere la propria personalità. Il responsabile artistico e tecnico di un'opera audiovisiva è il Regista: colui che, partendo da un'idea, la sviluppa trasformandola in immagini, in suoni, in parlato e in elementi grafici che il montaggio provvederà a coordinare fino all'ottenimento del risultato finale. Attraverso la conoscenza di questi componenti e delle loro potenzialità il regista effettua delle scelte ben consapevoli e mai casuali che concorrono ad esprimere un pensiero e un linguaggio per comunicare col pubblico. C'è chi per esprimersi scrive, c'è chi suona uno strumento, chi dipinge e chi prende in mano il telefono e chiama un amico... attività che inducono a raccontare qualcosa. Il regista utilizza il mezzo audiovisivo. La regia audiovisiva, teatrale e cinematografica assomiglia alla direzione di un'orchestra: così come ogni singolo strumento concorre ad ottenere il suono, ogni singolo elemento visivo e auditivo deve essere usato per raggiungere un risultato finale complessivo che sarà ciò che lo spettatore percepirà, senza che un elemento prevarichi sugli altri.



Abbiamo accennato a come la capacità di saper scegliere rappresenti l'assunzione di responsabilità dell'opera, sia riguardo alla tipologia di argomento che si vuole trattare, sia alla modalità di raccontarlo. L'audiovisivo può narrare una storia, indurre a un ragionamento, lasciare libera interpretazione allo spettatore... ma può anche non farlo: può avere un carattere più descrittivo accompagnandosi alla colonna sonora in maniera onirica. In tutti i casi l'autore/regista dovrà effettuare delle scelte.



1

La prima scelta deriva direttamente dall'idea: prendiamo come esempio un reportage di viaggio in Giappone: la formula più semplice da seguire potrebbe essere "Documentare il viaggio nel paese del Sol Levante", ma questo racconto rischia di diventare troppo generico e dispersivo, quindi si potrebbe spostare l'attenzione su un solo elemento, come "Documentare un aspetto della vita quotidiana del popolo giapponese". Ad esempio raccontare quanto i Manga influenzino la vita e il comportamento dei giovani, oppure spostare il racconto su un piano storico creando un parallelo tra l'era più antica e i giorni nostri, o ancora descrivere l'alienazione umana nella metropolitana di Tokyo, o anche spostarsi su un piano sociologico raccontando cosa spinge i giovani Hikikomori a vivere rinchiusi in casa... Ecco che il progetto assume un profilo più definito con lo scopo di costruire un "AV Racconto" piuttosto che un "AV Descrittivo".



2

La seconda scelta è di carattere estetico: il formato di visione. Più il formato è panoramico, più l'audiovisivo sarà adatto ad essere proiettato su schermi di grandi dimensioni stabilendo con lo spettatore un dialogo attraverso un linguaggio prettamente cinematografico.

Inoltre occorre scegliere che tipo di immagini (filmiche, statiche, o entrambe) e che tipo di grafica utilizzare (testi, colori, cromie): queste scelte abbastanza complesse non avranno solo un impatto estetico, ma influiranno la percezione psicologica dello spettatore. Un esempio su tutti è la scelta tra colore o bianco e nero: è preferibile utilizzare immagini a colori se si vuole rappresentare la realtà così com'è, nella sua interezza e immediatezza agendo anche sull'aspetto emotivo che i colori suscitano, viceversa è meglio puntare sul Bianco e Nero quando è possibile ottenere un guadagno legato agli aspetti grafici delle immagini, come la capacità di mettere in risalto la forma e i contorni dei soggetti oppure quando si vuole modificare lo stato d'animo dell'osservatore, uscendo dal contesto reale e temporale.



3

Un'altra scelta importante riguarda l'interazione tra immagini e colonna sonora: quest'ultima non deve mai essere considerata un sottofondo con lo scopo di accompagnare le immagini, ma un elemento al pari delle immagini stesse comprensivo di musica, parlato, suoni, silenzi e ritmo. Ed è proprio il ritmo (sia quello musicale che quello narrativo) che concorre a formare il carattere all'opera. Mentre gli effetti del ritmo musicale dipendono essenzialmente dalla velocità (in termini musicali il "tempo") della musica, quelli del ritmo narrativo riguardano l'andamento con cui decideremo di svolgere la drammaturgia dell'audiovisivo, con lo scopo principale di mantenere sempre un elevato livello di attenzione del pubblico. I tempi dello spettatore sono due: il tempo di visione e il tempo di comprensione. Dare il tempo di visione vuol dire utilizzare immagini "belle" da un punto di vista estetico che portino lo spettatore ad una piacevolezza di visione ed al godimento di ciò che sta vedendo. Dare, invece, il tempo di comprensione vuol dire inserire degli elementi (fotografici, video, grafici) non necessariamente "belli", ma "buoni" ai fini della narrazione e alla comprensione di un concetto. L'alternanza di visione e di comprensione nel montaggio, dà origine a un tipo di Ritmo Narrativo.

Il Regista sceglie se dare più o meno peso alle singole immagini, quale colonna sonora e che ritmo dare alle fotografie, se e come inserire eventuali clip video, quali dissolvenze incrociate usare e quanto tempo lasciare ogni singola immagine pienamente leggibile... sceglie cioè di ottenere l'unica possibile unione di tutti gli elementi che compongono l'Audiovisivo per raggiungere il risultato voluto. Non c'è un modo migliore o peggiore, ma solamente una scelta personale e motivata.

Quindi, alla domanda: "Perchè l'hai scelto?"

Non rispondete mai: "Perché mi piaceva" !!!

PROGRAMMA ATTIVITA'



2 febbraio

**TEMA DEL MESE
“TRENI E STAZIONI”**

9 febbraio

annuale

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

con elezione del nuovo
Consiglio Direttivo



16 febbraio

serata

TRITTICO

Il “TRITTICO” non deve aver partecipato a precedenti edizioni (ma possono esserci al suo interno fotografie già presentate ad altri concorsi interni (“Tema del mese, “Pentadiathlon”) in quanto può essere considerato come lo “sviluppo” di un’idea proveniente da una singola immagine.

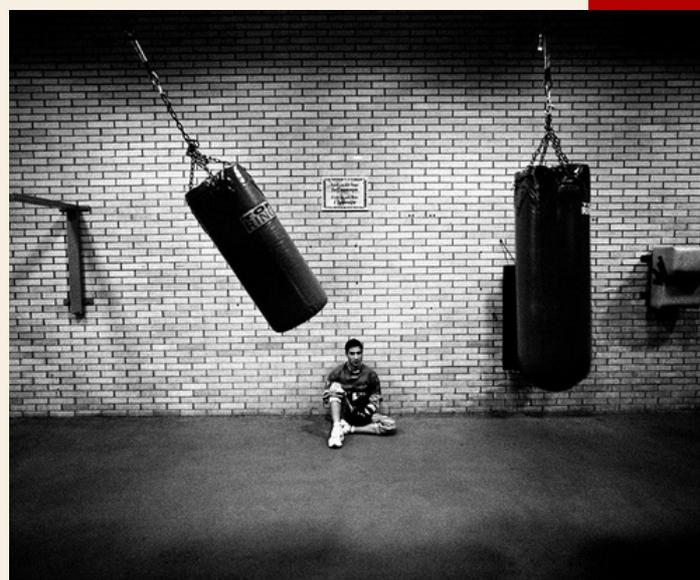
Il Trittico deve essere composto da 3 immagini e deve essere presentato in un unico file. La sua composizione è creata liberamente dall’autore.

23 febbraio

ospite della serata

GIUSEPPE CARDONI

Ingegnere, vive in Umbria e dagli anni '70 si dedica alla fotografia di reportage in bianco e nero; ha fatto parte del Gruppo Fotografico Leica. La sua produzione comprende vari libri: "STTL La terra ti sia lieve" con testo di Luca Cardinalini (2006); insieme al fotografo Luigi Loretoni pubblica "Miserere" (2008), "Gubbio, I Ceri" (2011) e "Kovilj" (2014). Nel 2014 pubblica anche "Boxing Notes". Una sintesi di questo racconto sul mondo del pugilato ha conseguito il premio "Rencontres D'Arles - Reponses Photo 2017". Si dedica per circa 15 anni alla fotografia in ambito musicale, è coautore del libro "I colori del Jazz" (2010) e nel 2019 pubblica "Jazz Notes". Nel 2021 ha vinto il "Jazz World Photo". Nel 2020 pubblica "Vita e Morte - Rapsodia Messicana" con cui ottiene numerosi riconoscimenti sia in Italia che in Europa. Nel 2021 pubblica "Passione per lo Sport". È un fotografo poliedrico, infatti oltre ai suddetti progetti di reportage, si è dedicato anche alla "street photography" ottenendo numerosi premi in competizioni internazionali e nell'ambito della fotografia astratta nel 2018 ha vinto il premio "New Talent of the Year" al London International Creative Competition con "Traces".





1 Marzo

**TEMA DEL MESE
“RIFLESSI NELLO
SPECCHIO”**

(tutto ciò che possiamo vedere
dentro la cornice di uno specchio,
compreso, volendo, anche noi
stessi)

8 Marzo

**LA FOTOGRAFIA
E' DONNA**

Si provvederà
preventivamente ad un
sorteggio dei nomi di
fotografe famose (storiche
e contemporanee).

Ognuno, quindi, potrà
portare 3 o 4 foto relative
al nome a lui/lei abbinato.



Il 15 marzo sara' nostra ospite la Fotografa Isabella Franceschini di cui parleremo nel prossimo numero



22 Marzo

COME ERAVAMO

Esamineremo insieme
fotografie del nostro Club
anche di molti anni fa, per
capire se e quanto sia
cambiato il nostro modo di
fotografare.

TEMI DEL MESE 2024

MARZO **RIFLESSI NELLO SPECCHIO**

(tutto ciò che possiamo vedere dentro la cornice di uno specchio, compreso, volendo, anche noi stessi)

APRILE **INCIVILTA'**

(dai piccoli gesti quotidiani a segni più evidenti di **NON RISPETTO** verso le cose, l'ambiente o le persone)

MAGGIO **TURISTI A BOLOGNA**

(caccia fotografica a questa nuova "specie" che ha invaso Bologna)

GIUGNO **INTEMPERIE**

(pioggia, grandine, tempesta... e chi ne ha più ne metta)

SETTEMBRE **VISITATORI ALLE MOSTRE**

(quando i visitatori diventano interessanti come le opere esposte... e a volte anche di più)

OTTOBRE **BOLOGNA E IL CIBO**

(in che modo si mangia in questa Bologna che ha trasformato le strade del centro storico in una serie continua di locali e localini per la ristorazione?)

NOVEMBRE **VINTAGE**

(oggetti, ma anche persone, che ci riportano indietro nel tempo)

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Giuliano Mazzanti

VICE PRESIDENTE

Paolo Merlo Pich

SEGRETERIA

Manuela Toselli

GESTIONE FINANZIARIA

Gabriele Orlandi

GRAFICO

Tiziano Giovannini

CONSIGLIERI

Daniela Baratozzi

Paola Casarosa

ATTIVITA' DEL CLUB

***Corsi di base di
Fotografia Digitale***

Corsi avanzati

Corsi di Photoshop

Incontri con Autori

***Concorsi interni
riservati ai Soci***

INTERNET E SOCIAL

Instagram



facebook



www.fotoclubpontevecchio.it

fotocineclubpontevecchio@gmail.com

SEDE DEL FOToclub

***Via Nazionale 58
40067 Carteria
Rastignano (BO)***

SERATA SOCIALE

Venerdì ore 21.15

REDAZIONE E ARTICOLI

***Giuliano Mazzanti
Soci del Fotoclub Pontevecchio***